

**"Sostenici domando il tuo 5 per mille"**

Per far sì che il progetto del "centro demenze" diventi una realtà, anche quest'anno il Cerino Zegna ha avviato una campagna per invitare la popolazione a devolvere il 5 per mille dell'Irpef a sostegno della realizzazione del polo Alzheimer.

Per devolvere questa somma, nel momento della compilazione della dichiarazione dei redditi (730, Cud e Modello Unico) sarà necessario firmare il riquadro dedicato al sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale (il primo in alto a sinistra). È importante anche indicare il codice fiscale dell'ente a cui lo si vuole destinare e quello dell'opera pia Cerino Zegna è 81065890022.

Si ricorda che senza l'indicazione di un ente specifico a cui devolvere l'offerta, il 5 per mille rimarrà allo Stato.

# Polo Alzheimer: un sogno nel cassetto

**Collegato alla casa di riposo, è pensato per le persone affette da demenza**

■ Dovrebbe sorgere attorno al "giardino Alzheimer", collegato da un tunnel alla casa di riposo ma totalmente autonomo, con un ingresso proprio. È il centro destinato alle demenze, un progetto che rappresenta per il momento un sogno nel cassetto. La sua realizzazione consentirebbe, tuttavia, di ottimizzare la dislocazione delle risorse attualmente presenti, integrando ed ampliando l'offerta dei servizi sul territorio. Il polo sarebbe specializzato proprio nell'assistenza di persone affette da demenza e sarebbe in grado di offrire anche alle famiglie un supporto continuativo, accompagnandole adeguatamente nelle varie fasi della malattia.

La sua realizzazione comporterebbe dei cambiamenti notevoli sul terreno retrostante il Cerino Zegna, dove attualmente esistono rustici in stato di degrado che verrebbero abbattuti e ricostruiti in base alle necessità.

Il progetto tiene conto di tutti gli accorgimenti e le norme volti a conseguire il risparmio energetico e l'uso razionale del-

l'energia. Si darà spazio quindi alle fonti rinnovabili, dai pannelli solari termici a quelli fotovoltaici. Per il riscaldamento, si pensa di ricorrere a pompe di calore geotermiche, capaci di sfruttare i differenziali di temperatura riducendo i consumi. E in armonia con queste tematiche, verranno utilizzati anche sistemi di risparmio idrico.

Questi aspetti non sono secondari, se si tiene conto che la struttura funziona per 24 ore al giorno e per 365 giorni all'anno. Così come è importante l'utilizzo della domotica, in supporto alle esigenze specifiche dell'utenza.

Attualmente il Cerino Zegna ha un nucleo di 20 posti letto in cui può accogliere 20 persone che presentano una patologia grave, tale da richiedere il loro ricovero temporaneo. La struttura è organizzata in modo tale da evitare qualunque tipo di rischio. Porte e finestre si aprono digitando codici di accesso, in modo che le persone che tendono al vagabondaggio non possano allontanarsi autonomamente. Vi è poi un centro diurno che accoglie fino a venti persone in una fascia oraria che va dalle 8 alle 16.30. L'esperienza acquisita in questi dieci anni di attività, tuttavia, porta la dirigenza dell'opera pia a ricercare soluzioni sempre migliori con lo scopo di offrire alle famiglie servizi di qualità in uno spazio accogliente e pensato proprio per i loro cari.

